

Rimini 12.2.2015

Egr. Sig.
SINDACO
Comune di Rimini

Interrogazione di estrema urgenza con richiesta di risposta scritta entro 5 giorni

Allagamenti a Vergiano e nel Borgo dei Ciliegi: interventi urgenti per rimuovere le cause, accertamento delle responsabilità e rimborso dei danni.

Il sottoscritto Consigliere Comunale Gioenzo Renzi,

constatato

che fra le zone più colpite dall'alluvione di venerdì scorso ci sono le case della frazione di Vergiano e il Borgo dei Ciliegi con circa 150 garage sotto oltre due metri d'acqua e fango con all'interno auto, moto, mobili e attrezzature varie, e dieci ascensori fuori uso ;

che da una settimana gli abitanti spalano acqua e fango per ripulire i garage gettando tutto ciò che è irrecuperabile in vere e proprie montagne di rifiuti;

che alluvionate sono state anche le fabbriche artigiane della zona costrette a sospendere l'attività produttiva per l'allagamento dei magazzini e degli ambienti lavorativi ;

che i danni agli abitanti e ai produttori sono ingenti;

rilevato

che a tutt'oggi, dopo sette giorni, non è ancora stato effettuato alcun intervento da parte dei soggetti pubblici responsabili della sicurezza idraulica quali Comune, Provincia, Consorzio di Bonifica, per prevenire il ripetersi degli allagamenti, dopo quelli accaduti e quelli del 3 dicembre scorso, considerato che la zona e l'abitato di Vergiano sono a rischio idraulico per l'attraversamento del Torrente Mavone;

sottolineato

che gli allagamenti, nonostante la reticenza delle Autorità, sono stati causati, come il 3 Dicembre scorso, dalla tracimazione del Torrente Ausa all'altezza della Via Marecchia -Via Vicinale nei pressi della Azienda Microsistemi, con le acque che

hanno invaso i terreni agricoli a mare di Sant'Ermete, dilagando lungo la Strada Marecchiese fino a Vergiano e ai Borgo dei Ciliegi, senza incontrare alcun contenimento o canalizzazione in quei pochi fossi di scolo inefficienti, interrati, ostruiti dalla vegetazione, per colpa della mancata manutenzione da anni;

chiede

- 1) Se il profilo dell'argine in cui è tracimato il Mavone sia ribassato rispetto all'altezza prevista di sicurezza e per quali ragioni e di chi è la responsabilità;
- 2) Se non doveva essere stato già rialzato l'argine del Mavone nel punto dove era già tracimato il 3 Dicembre scorso 2014 con conseguenti allagamenti;
- 3) Se dopo la tracimazione del Mavone nel mattino di Venerdì 6 Gennaio 2015 non sia urgentissimo il rialzo dell'argine in quel tratto e il controllo tutto l'argine della zona per la sua messa in sicurezza ;
- 4) Se non sia altrettanto necessario e urgente il ripristino dei fossi di scolo esistenti, la loro continua manutenzione, e lo scavo di nuovi fossi o adeguati canali di scolo, in particolare lungo la Marecchiese;
- 5) Di chi sono le responsabilità riguardo la mancata manutenzione dei fossi di scolo;
- 6) Se a fronte dei danni ingenti subiti nelle case e nelle fabbriche non sia urgente provvedere ai loro rapidi rimborsi, distribuendo un apposito modulo presso l'URP o in via elettronica presso il sito del Comune per consentire la comunicazione e documentazione dei danni subiti da rimborsare.
- 7) Se i cittadini che pagano le tasse e in particolare la tassa al Consorzio di Bonifica non hanno diritto alla sicurezza idraulica .

Gioenzo Renzi